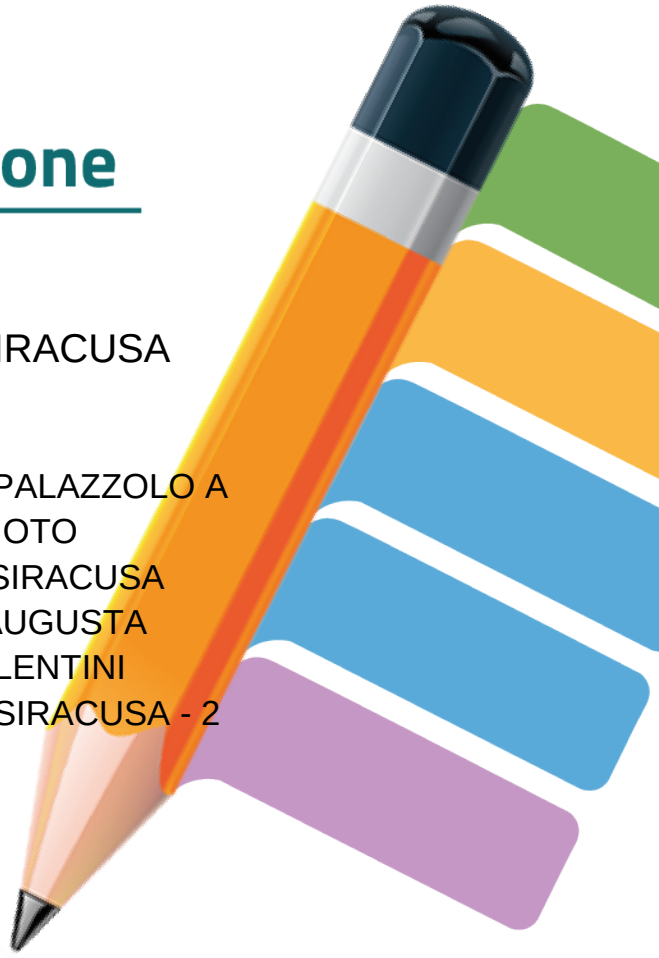
SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
SRMM07100L: CPIA "ALBERTO MANZI" - SIRACUSA

Scuole associate al codice principale:
SRCT70000A: CPIA SIRACUSA P. EROGAZIONE PALAZZOLO A
SRCT701006: CPIA SIRACUSA P.EROGAZIONE NOTO
SRCT702002: CPIA SIRACUSA P. EROGAZIONE SIRACUSA
SRCT70300T: CPIA SIRACUSA P.EROGAZIONE AUGUSTA
SRCT70400N: CPIA SIRACUSA P. EROGAZIONE LENTINI
SRCT70500D: CPIA SIRACUSA P. EROGAZIONE SIRACUSA - 2



Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Esiti delle attività di accoglienza e orientamento
pag 5 Esiti dei percorsi di istruzione
pag 7 Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa
pag 9 Competenze di base
pag 11 Risultati a distanza

Processi – Pratiche educative e didattiche

pag 13 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15 Ambiente di apprendimento
pag 17 Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione
pag 20 Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

Processi – Pratiche gestionali e organizzative

pag 23 Orientamento strategico e organizzazione del CPIA
pag 26 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 29 Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

Individuazione delle priorità

pag 32 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

Punti di forza

Il CPIA di Siracusa dimostra eccellente capacità di attrarre e coinvolgere la propria utenza con 2.874 patti formativi sottoscritti complessivamente. Nei percorsi di primo livello secondo periodo didattico raggiunge il 100% di sottoscrizioni, superando le medie nazionali (86,6%), evidenziando l'efficacia dell'approccio didattico per adulti motivati al completamento dell'obbligo. I percorsi di secondo livello registrano 1.220 patti, dato eccezionale che supera ampiamente le medie regionali (928,5), macroregionali (697,6) e nazionali (335,2), confermando l'attrattività dell'offerta formativa superiore. La dotazione organica di 73 docenti con l'84,9% a tempo indeterminato risulta adeguata rispetto ai 2.874 patti sottoscritti, garantendo un rapporto equilibrato docente-studenti. Gli aspetti che favoriscono le sottoscrizioni includono: presenza capillare sul territorio provinciale, diversificazione dell'offerta formativa, competenze linguistiche certificate dei docenti per l'utenza straniera, collaborazioni consolidate con enti territoriali, flessibilità oraria per lavoratori, supporto di mediatori culturali e figure specializzate. La rete di partenariati con servizi sociali, associazioni e tribunali facilita l'accesso e l'orientamento degli studenti, mentre la presenza di esperti

Punti di debolezza

Il CPIA presenta criticità significative nel riconoscimento dei crediti: 1.497 studenti (90,5%) hanno ottenuto riconoscimenti inferiori al 50% del monte ore, dato significativamente superiore alle medie regionali (47,9%), macroregionali (41,7%) e nazionali (43,4%). Questo indica difficoltà sistemiche nella valorizzazione delle competenze pregresse degli adulti. Nei percorsi di alfabetizzazione, l'89,0% di sottoscrizioni, seppur elevato, risulta inferiore alle medie regionali (97,2%) e nazionali (100%), evidenziando ostacoli specifici per l'utenza straniera. Gli ostacoli alla sottoscrizione includono: difficoltà di trasporto per raggiungere le sedi, complessità burocratiche per stranieri con status giuridico incerto, barriere linguistiche iniziali, conflitti con orari lavorativi precari. Il basso riconoscimento crediti deriva da: inadeguata documentazione delle competenze pregresse degli immigrati, sistemi educativi di origine difficilmente equiparabili, difficoltà nella certificazione di competenze informali e non formali, procedure di riconoscimento a volte rigide. La condivisione forzata delle sedi limita la flessibilità oraria necessaria per l'utenza lavoratrice. L'elevato numero di studenti rispetto alle risorse disponibili può compromettere l'individualizzazione dei percorsi, elemento cruciale per il successo

esterni arricchisce l'offerta didattica, rendendo i percorsi più attrattivi e personalizzabili.

formativo degli adulti con background eterogenei.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Il CPIA sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.

Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti in relazione agli iscritti è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico). Nei percorsi di primo livello secondo periodo didattico raggiunge il 100% di sottoscrizioni, superando le medie nazionali (86,6%), evidenziando l'efficacia dell'approccio didattico per adulti motivati al completamento dell'obbligo. Gli aspetti che favoriscono le sottoscrizioni includono: presenza capillare sul territorio provinciale, diversificazione dell'offerta formativa, competenze linguistiche certificate dei docenti per l'utenza straniera, collaborazioni consolidate con enti territoriali,

Esiti dei percorsi di istruzione

Punti di forza

Il CPIA di Siracusa dimostra buona capacità di retention degli studenti con tassi di abbandono inferiori alle medie nazionali: 6,6% nel primo periodo didattico (vs 9,4% nazionale) e 5,8% nei percorsi di alfabetizzazione (vs 7,4% nazionale). La regolarità del percorso formativo è favorita dalla presenza capillare sul territorio provinciale e dalla flessibilità oraria che consente agli adulti lavoratori di conciliare studio e impegni professionali. I trasferimenti in entrata (23 studenti totali) evidenziano l'attrattività dell'offerta formativa, particolarmente nei percorsi di alfabetizzazione (16 studenti). Il conseguimento del titolo A2 nei percorsi di alfabetizzazione (275 studenti, 26,4%) risulta allineato alle medie nazionali (24,9%), confermando l'efficacia didattica per l'apprendimento linguistico. Gli aspetti che favoriscono il conseguimento di titoli includono: competenze linguistiche certificate dei docenti, presenza di mediatori culturali (80%), supporto di figure specializzate (psicologi, assistenti sociali), collaborazioni con enti territoriali, metodologie andragogiche consolidate dall'esperienza pluriennale del corpo docente. La stabilità del personale (54,9% con oltre 5 anni di servizio) garantisce continuità didattica. I bassi trasferimenti in uscita nel primo

Punti di debolezza

Il CPIA presenta alcune criticità nei risultati finali: solo il 21,2% degli studenti consegue il titolo conclusivo del primo ciclo, dato inferiore alle medie regionali (36,4%) e nazionali (35,5%). L'abbandono nel secondo periodo didattico raggiunge il 18,3%, superiore alle medie nazionali (11,2%). Gli ostacoli al conseguimento includono: difficoltà di trasporto per raggiungere le sedi condivise, conflitti tra orari formativi e lavorativi precari, complessità burocratiche per stranieri. I trasferimenti in uscita nei percorsi di alfabetizzazione (3,6% vs 1,9% nazionale) indicano difficoltà specifiche dell'utenza straniera. Le cause di abbandono comprendono: problemi economici improvvisi, instabilità dello status giuridico per stranieri, difficoltà di conciliazione famiglia-lavoro-studio, inadeguatezza dei trasporti pubblici. La condivisione forzata delle sedi limita la personalizzazione oraria. La mancanza di ambienti didattici innovativi e le limitazioni tecnologiche ostacolano l'apprendimento autonomo e il recupero delle competenze di base, specie nelle sedi staccate.

periodo didattico (0,4% vs 2,7% nazionale) indicano soddisfazione degli studenti per l'offerta formativa e l'ambiente educativo.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.

Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA di Siracusa presenta una situazione caratterizzata da significative contraddizioni. Le principali criticità emergono nel conseguimento di titoli e certificazioni: solo il 21,2% degli studenti consegue il diploma del primo ciclo contro il 36,4% regionale, mentre nel secondo periodo didattico si registra 0% di certificazioni versus 9,4% regionale. Anche l'alfabetizzazione presenta risultati inferiori (26,4% vs 32,1%). Tuttavia, l'istituzione dimostra eccellenti capacità di retention: gli abbandoni sono contenuti in due percorsi su tre (6,6% vs 8,7% regionale nel primo periodo; 5,8% vs 8,0% nell'alfabetizzazione) e i trasferimenti in uscita risultano decisamente inferiori alle medie regionali. Questa apparente contraddizione evidenzia che gli studenti apprezzano l'offerta formativa e l'ambiente educativo, ma incontrano difficoltà nel completamento finale. Le cause sono strutturali: condivisione forzata delle sedi che limita la flessibilità oraria, inadeguatezza dei trasporti pubblici, complessità dell'utenza in situazioni di svantaggio, basso riconoscimento crediti (90,5% sotto il 50%). L'istituzione mantiene attrattività e soddisfazione ma necessita di interventi mirati per trasformare la capacità di accoglienza in efficacia formativa conclusiva, superando i vincoli territoriali e organizzativi che ostacolano il successo finale degli studenti.

Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

Punti di forza

Il CPIA di Siracusa realizza iniziative di ampliamento dell'offerta formativa mirate alle esigenze specifiche dell'utenza adulta, con particolare eccellenza nelle competenze informatiche. L'istituzione ha conseguito risultati significativi nei corsi preparatori per competenze informatiche con 38 studenti certificati (61,3%), superando ampiamente le medie regionali (54,8%), macroregionali (51,4%) e nazionali (41,0%). Questo dato evidenzia l'efficacia dell'approccio didattico digitale e la qualità della formazione tecnologica offerta. Le iniziative comprendono attività di rinforzo e messa a livello per adulti stranieri nel percorso di alfabetizzazione, con 50 studenti che hanno conseguito attestazioni (7,5%). Gli aspetti che favoriscono il conseguimento di attestazioni includono: presenza di laboratori informatici dedicati (sede centrale e Lentini), digital board installate tramite fondi PNRR nelle sedi distaccate, competenze certificate del corpo docente in ambito informatico, presenza di esperti esterni di informatica (50% dei CPIA a livello regionale), metodologie didattiche innovative supportate dalla tecnologia. La stabilità del personale docente (54,9% con oltre 5 anni di esperienza) garantisce continuità nella progettazione e realizzazione delle iniziative. L'investimento nelle

Punti di debolezza

Il CPIA presenta lacune nell'ampliamento dell'offerta formativa. Le attività di rinforzo per stranieri raggiungono solo il 7,5% contro il 57,6% regionale, dato critico considerando l'alta percentuale di popolazione immigrata nel territorio. Gli ostacoli includono: condivisione forzata delle sedi che limita spazi per laboratori specialistici, inadeguatezza dei trasporti che ostacola la partecipazione ad attività aggiuntive, carenza di partenariati strutturati con enti di formazione professionale e tecnica superiore, risorse economiche insufficienti per ampliare l'offerta oltre le attività curriculari. La mancanza di una biblioteca digitale limita le possibilità di autoapprendimento. L'elevato numero di studenti (2.874 patti) rispetto alle risorse disponibili concentra gli sforzi sui percorsi base, limitando le iniziative di arricchimento formativo

tecnologie digitali attraverso i finanziamenti PNRR ha potenziato significativamente le capacità formative in ambito informatico, rispondendo alle esigenze del mercato del lavoro locale.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA che svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa, le concludono e conseguono attestazioni e/o qualificazioni.

Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA di Siracusa, anche in questo caso, presenta una situazione caratterizzata da forti contraddizioni nell'ampliamento dell'offerta formativa. Da un lato emerge un'eccellenza significativa nelle competenze informatiche, con il 61,3% di studenti certificati contro il 54,8% regionale, evidenziando l'efficacia degli investimenti tecnologici PNRR e la qualità della formazione digitale. Tuttavia, questa performance positiva è controbilanciata da multiple criticità strutturali. Le attività di rinforzo linguistico raggiungono solo il 7,5% contro il 57,6% regionale, evidenziando inadeguatezza nel supporto alla popolazione immigrata. Mancano i raccordi con formazione professionale e tecnica superiore, limitando le prospettive occupazionali dei corsisti. Le cause sono riconducibili alla condivisione forzata delle sedi che limita spazi per laboratori specialistici, carenza di partenariati strutturati con enti formativi territoriali, concentrazione delle risorse sui percorsi base data l'elevata numerosità dell'utenza. L'istituzione dimostra potenzialità concrete nell'innovazione didattica ma necessita di strategie integrate per superare i vincoli attuali e valorizzare pienamente le competenze del personale qualificato.

Competenze di base

Punti di forza

Nel primo periodo didattico, il CPIA dimostra performance equilibrate nella distribuzione delle competenze di base. Nell'asse storico-sociale emerge un punto di forza con solo il 22,5% di studenti a livello iniziale contro il 35,9% regionale, evidenziando efficacia didattica nell'educazione civica e storica. L'asse matematico presenta il 34,7% di studenti a livello base, superiore al 31,5% regionale. Nelle competenze chiave europee si registrano risultati positivi: competenza in materia di cittadinanza con solo il 19,2% a livello iniziale (vs 26,0% regionale), competenza in consapevolezza culturale con il 16,2% iniziale (vs 28,6% regionale) e il 18,8% avanzato, superiore ai riferimenti. Gli aspetti che favoriscono l'acquisizione delle competenze includono: stabilità del corpo docente (54,9% con oltre 5 anni di esperienza) che garantisce metodologie consolidate, presenza di mediatori culturali (80%) per supporto linguistico, competenze certificate dei docenti, digital board PNRR che potenziano la didattica digitale, collaborazioni con enti territoriali per esperienze concrete di cittadinanza attiva. La presenza capillare sul territorio permette percorsi personalizzati. L'esperienza pluriennale nell'educazione degli adulti consente approcci andragogici efficaci. I docenti supportano

Punti di debolezza

Il CPIA presenta criticità evidenti nel secondo periodo didattico in merito agli studenti che non raggiungono il livello base in tutti e quattro gli assi, dato negativo rispetto alle medie regionali (23-29%) e nazionali (13-16%). Nel primo periodo, emergono difficoltà significative: asse dei linguaggi con il 37,3% a livello iniziale (superiore al nazionale 18,1%), asse scientifico-tecnologico con il 35,5% iniziale (vs 17,9% nazionale). Le competenze chiave evidenziano lacune: competenza personale e imparare a imparare con il 35,9% iniziale (vs 13,6% nazionale), competenza imprenditoriale al 30,3% iniziale (vs 14,0% nazionale). Gli ostacoli includono: condivisione forzata delle sedi che limita laboratori specialistici, inadeguatezza dei trasporti che ostacola la frequenza regolare, mancanza di biblioteca digitale per autoapprendimento, carenza di attrezzature scientifiche per esperienze pratiche. L'utenza presenta background educativi molto eterogenei e spesso lacunosi, richiedendo tempi di recupero più lunghi. Il basso riconoscimento crediti allunga i percorsi compromettendo la motivazione e spesso, trattandosi di un'utenza caratterizzata da alta mobilità, caratterizza percorsi incompleti. La complessità linguistica per stranieri rallenta l'acquisizione delle competenze trasversali. I

l'apprendimento degli studenti in situazioni di svantaggio, favorendo il recupero delle competenze di base attraverso metodologie inclusive e personalizzate.

risultati registrati nel secondo periodo indicano necessità pressante di riorganizzazione didattica e metodologica per questo segmento formativo.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze negli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico, nei percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico.

Motivazione dell'autovalutazione

La valutazione evidenzia una realtà complessa dove coesistono aree di efficacia e criticità significative che richiedono un'analisi articolata. Nel primo periodo didattico, che rappresenta la maggioranza dell'utenza con 543 patti formativi, emergono performance positive in specifici ambiti: l'asse storico-sociale registra solo il 22,5% di studenti a livello iniziale contro il 35,9% regionale, evidenziando l'efficacia dell'approccio didattico nell'educazione civica e storica. Analogamente, nelle competenze chiave europee si rilevano risultati incoraggianti: la competenza in materia di cittadinanza presenta il 19,2% a livello iniziale versus il 26,0% regionale, mentre la competenza in consapevolezza culturale raggiunge il 16,2% contro il 28,6% regionale. Tuttavia, la situazione presenta evidenti criticità, particolarmente nel secondo periodo didattico. L'istituzione dimostra potenzialità concrete ma necessita di interventi mirati per superare le difficoltà evidenziate .

Risultati a distanza

Punti di forza

Il CPIA di Siracusa ha migliorato la percentuale di corsisti che proseguono gli studi dopo il primo periodo didattico, con il 24,3% che continuano la formazione, dato eccezionale rispetto alle medie regionali (11,2%) e nazionali (7,1%). Questo risultato evidenzia l'efficacia dell'orientamento e la qualità della preparazione di base fornita. Anche nei percorsi di alfabetizzazione, l'1,8% di prosecuzione supera i riferimenti nazionali (0,5%), dimostrando capacità di motivare gli studenti stranieri verso ulteriori traguardi formativi. L'inserimento lavorativo post-alfabetizzazione raggiunge il 13,8%, perfettamente allineato alle medie nazionali (13,3%). Gli aspetti che favoriscono la prosecuzione degli studi includono: orientamento efficace supportato da figure specializzate , collaborazioni consolidate con istituti superiori attraverso protocolli d'intesa, realizzazione di progetti , presenza di sedi operative di secondo livello che facilitano la transizione, competenze certificate del corpo docente che garantiscono preparazione adeguata, metodologie andragogiche che sviluppano autonomia di apprendimento. Per l'inserimento lavorativo contribuiscono: presenza di mediatori culturali che facilitano l'integrazione sociale, competenze informatiche certificate (61,3% di successo), collaborazioni con enti

Punti di debolezza

ll CPIA paga lo scotto della quasi totale inesistenza degli enti di formazione e della loro proposta formativa non rispondente alle esigenze dei profili professionali richiesti a livello territoriale. Per l'inserimento lavorativo, il CPIA ha siglato anche un protocollo d'intesa con il Centro dell'impiego ma permangono le seguenti criticità: contesto socioeconomico territoriale caratterizzato da elevata disoccupazione, stagionalità del turismo che offre lavoro precario, inadeguatezza delle competenze acquisite rispetto alle richieste del mercato locale, mancanza di raccordi strutturati con formazione professionale, carenza di stage e tirocini per mancanza di partenariati aziendali, basso riconoscimento crediti che allunga i percorsi riducendo l'attrattività per i lavoratori. La frammentazione territoriale delle sedi complica il networking con datori di lavoro. L'assenza di servizi di job placement strutturati limita l'accompagnamento al lavoro degli studenti in uscita.

territoriali e associazioni di categoria, formazione mirata alle esigenze del mercato locale (turismo, agricoltura), attraverso figure professionali dedicate e rete di partenariati.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dal CPIA proseguono gli studi in altri percorsi e/o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono iscritti ad altri percorsi di istruzione è significativa. Il CPIA di Siracusa ha migliorato la percentuale di corsisti che proseguono gli studi dopo il primo periodo didattico, con il 24,3% che continuano la formazione, dato eccezionale rispetto alle medie regionali (11,2%) e nazionali (7,1%). Questo risultato evidenzia l'efficacia dell'orientamento e la qualità della preparazione di base fornita. Anche nei percorsi di alfabetizzazione, l'1,8% di prosecuzione supera i riferimenti nazionali (0,5%), dimostrando capacità di motivare gli studenti stranieri verso ulteriori traguardi formativi. La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono inseriti nel mondo del lavoro è superiore ai riferimenti regionali e nazionali.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il CPIA di Siracusa presenta una struttura curricolare e progettuale ben articolata per rispondere ai bisogni formativi del territorio. Ha elaborato un curricolo di istituto completo, includendo competenze chiave europee e educazione civica, con profilo delle competenze in uscita definito. L'offerta formativa è diversificata con 63 corsi/attività di ampliamento che rispondono alle specificità locali: sessioni di formazione civica (80%), corsi di informatica (80%), alfabetizzazione per analfabeti (70%), lingue superiori ad A2 (60%), educazione finanziaria (50%). La progettazione didattica opera attraverso strutture consolidate: progettazione di unità di apprendimento, criteri comuni di valutazione, programmazione per gruppi di livello e dipartimenti disciplinari. Il sistema di valutazione è strutturato con prove di accertamento competenze in ingresso per tutti gli assi culturali e AALI, prove strutturate in uscita per gruppi paralleli. Il coinvolgimento territoriale avviene tramite protocolli con enti, associazioni, servizi sociali e tribunali. La programmazione periodica comune garantisce coerenza didattica, mentre le attività di recupero e potenziamento personalizzano i percorsi. L'approccio per gruppi di livello risponde all'eterogenità dell'utenza adulta, ottimizzando l'efficacia formativa

Punti di debolezza

Nonostante il CPIA si sia impegnato nell'elaborazione della progettazione e valutazione, la realizzazione di itinerari comuni per gruppi specifici raggiunge solo il 40%, un livello insufficiente per un'utenza così diversificata. Critica l'assenza di didattica digitale integrata (40% vs 64,3% nazionale) e domiciliare/ospedaliera (20% vs 33,3%), limitando l'accessibilità. Le prove in uscita, seppur presenti, risultano inferiori ai riferimenti regionali in tutti gli assi. Mancano significativi raccordi strutturati con formazione professionale (20% vs 26,7% regionale) e lingue straniere (30% vs 53,3%), riducendo le opportunità di specializzazione. L'assenza di interventi per ex-detenuti (10% vs 20% regionale) limita l'inclusione sociale. La condivisione forzata delle sedi ostacola la realizzazione di laboratori specialistici necessari per il potenziamento di competenze tecniche. La carenza di trasporti pubblici riduce la partecipazione alle attività di ampliamento.

attraverso percorsi differenziati e mirati.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Il CPIA propone un curricolo rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

Descrizione del livello
Il CPIA ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto formativo del CPIA e le conoscenze/abilità/competenze da acquisire sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Il CPIA di Siracusa presenta una struttura organizzativa flessibile con articolazione oraria diversificata: offre corsi in orario antimeridiano (32 percorsi) e pomeridiano (119 percorsi), mostrando impegno attivo nell'adattarsi alle esigenze dell'utenza lavoratrice. La dimensione relazionale presenta aspetti positivi: elaborazione di regolamento di istituto (60% vs 31,2% nazionale), sottoscrizione del Patto di corresponsabilità (70% vs 27,2% nazionale), presentazione regole agli studenti (40% vs 18,4% nazionale). Questi dati indicano attenzione alla creazione di un clima collaborativo e alla condivisione di regole. La presenza di figure specializzate supporta la dimensione relazionale per un'utenza complessa. L'organizzazione per gruppi di livello favorisce la personalizzazione didattica rispetto ai bisogni formativi diversificati. La capillarità territoriale con 11 responsabili di sede garantisce coordinamento e attenzione alle specificità locali. Le collaborazioni consolidate con enti territoriali creano una rete di supporto che facilita l'integrazione sociale degli studenti, particolarmente importante per l'utenza straniera e in situazione di svantaggio.

Punti di debolezza

Il CPIA presenta diverse criticità nell'organizzazione degli spazi . La condivisione forzata delle sedi limita drasticamente l'accesso ai laboratori: nella sede amministrativa il 44,4% non utilizza mai i laboratori per didattica ordinaria e ampliamento, compromettendo l'innovazione didattica. Le sedi in condivisione limitano l'accessibilità alle risorse tecnologiche, con utilizzo occasionale . La condivisione degli spazi genera conflitti orari che ostacolano la continuità didattica. L'inadeguatezza dei trasporti aggrava l'accessibilità, mentre la mancanza di spazi dedicati compromette la creazione di ambienti di apprendimento stimolanti per adulti con background eterogenei.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte dei gruppi di livello. Nella sede centrale a seguito della trasformazione degli ambienti in aule immersive, dell'uso di visori e tavoli touch-screen e degli ipad sarà possibile avviare un tipo di apprendimento supportato dalla tecnologia e costruire esperienze virtuali ed aumentate, creare tour virtuali con video, immagini e contenuti multimediali, attraverso i quali, all'interno degli ambienti di apprendimento verrà avviata un' esperienza immersiva che includa argomenti disciplinari, temi di attualità e conoscenze digitali. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nei gruppi di livello. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Punti di forza

Il CPIA di Siracusa dimostra impegno significativo nell'inclusione con attività formative sul personale (50% vs 26,6% nazionale) e percorsi formativi specifici per docenti (40% vs 16,1% nazionale), evidenziando investimento nella preparazione professionale. Le attività di sensibilizzazione su diversità e inclusione raggiungono famiglie e territorio (40% vs 17,7% nazionale), creando una rete di supporto allargata. L'orientamento specifico per studenti con BES (30% vs 15,3% nazionale) e i percorsi per competenze chiave (30% vs 6,5% nazionale) superano significativamente le medie nazionali. Nella personalizzazione eccelle l'aggiornamento del patto formativo (60% vs 30,6% nazionale), dimostrando flessibilità nell'adattamento ai progressi degli studenti. La FAD raggiunge il 30%, allineata ai riferimenti, offrendo flessibilità oraria cruciale per l'utenza lavoratrice. Le attività di recupero sono diversificate: suddivisione in sotto-gruppi (40% vs 25% nazionale), sportello dedicato (30% vs 7,3% nazionale), altre azioni specifiche (30% vs 22,6% nazionale). La presenza di mediatori culturali (80%), psicologi (50%), assistenti sociali (50%) e pedagogisti (30%) crea una rete multidisciplinare per l'accompagnamento personalizzato. Il coinvolgimento di soggetti esterni nell'elaborazione del Piano per

Punti di debolezza

Considerata la mancanza di palestre e di spazi dedicati risulta difficile stipulare protocolli di intesa con società sportive e circoli ricreativi. Mancano moduli dedicati, sportelli, competizioni, giornate specifiche per studenti con attitudini particolari. Infine, le attività di tutoring sono inferiori rispetto alla media regionale (20% vs 26,7% regionale), insufficienti per un'utenza così complessa. L'assenza di attività specifiche per alto potenziale evidenzia approccio unidirezionale focalizzato solo sul recupero delle difficoltà.

l'inclusione (10% vs 1,6% nazionale) evidenzia approccio sistemico. La riorganizzazione dei gruppi di livello (20% vs 5,6% nazionale) dimostra flessibilità organizzativa per rispondere ai bisogni individuali degli studenti adulti.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Il CPIA promuove l'inclusione dei diversi tipi di utenza, valorizza le differenze culturali e adegua i processi gestionali, organizzativi e metodologico-didattici ai bisogni formativi di ciascuno studente, attraverso attività di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi e attività di recupero e di potenziamento.

Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA di Siracusa presenta una situazione che evidenzia un impegno concreto e risultati positivi nell'inclusione e personalizzazione, bilanciati da alcune lacune strutturali che non compromettono l'efficacia complessiva dell'azione educativa. L'istituzione dimostra una forte attenzione alla formazione del personale con il 50% di attività formative sull'inclusione, dato che supera significativamente la media nazionale del 26,6%, evidenziando investimento nella preparazione professionale. Particolarmente apprezzabili sono i percorsi formativi specifici per docenti (40% vs 16,1% nazionale) e le attività di sensibilizzazione rivolte a famiglie, comunità e territorio (40% vs 17,7% nazionale), che creano una rete di supporto allargata essenziale per l'utenza multiculturale. La personalizzazione dei percorsi presenta elementi di eccellenza: l'aggiornamento del patto formativo raggiunge il 60% contro il 30,6% nazionale, dimostrando flessibilità nell'adattamento ai progressi individuali. Le attività di recupero sono ben strutturate con suddivisione in sotto-gruppi (40% vs 25% nazionale) e sportello dedicato (30% vs 7,3% nazionale). La presenza di figure specializzate come mediatori culturali (80%), psicologi e assistenti sociali garantisce supporto

multidisciplinare. Tuttavia, il potenziamento risulta limitato, ma va considerato che l'utenza adulta in situazione di svantaggio richiede prioritariamente interventi di recupero e sostegno. L'istituzione dimostra capacità operative concrete nell'inclusione quotidiana, pur necessitando di maggiore sistematizzazione strutturale.

Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

Punti di forza

Il CPIA di Siracusa presenta alcune eccellenze significative nell'orientamento e nel raccordo tra percorsi formativi. L'utilizzo della piattaforma Unica per l'orientamento raggiunge il 60%, superando le medie regionali (53,3%) e nazionali (31,2%), evidenziando capacità di integrazione con strumenti digitali ministeriali. Nella continuità interna, gli incontri formalizzati tra docenti di percorsi diversi per definire competenze in entrata (40% vs 12,1% nazionale) dimostrano attenzione alla progettazione verticale e al coordinamento didattico. Il riconoscimento dei crediti tra CPIA e altri istituti (40% vs 13,7% nazionale) e la condivisione di criteri (20% vs 8,9% nazionale) evidenziano capacità di raccordo inter-istituzionale superiore alle medie. La presenza di figure professionali specializzate (mediatori culturali 80%, psicologi 50%, assistenti sociali 50%) supporta efficacemente le attività di accoglienza e orientamento per un'utenza complessa. Le collaborazioni consolidate con enti territoriali, servizi sociali e tribunali per minori creano una rete di supporto che facilita l'integrazione degli studenti nei percorsi successivi. La capillarità territoriale con 11 responsabili di sede garantisce prossimità nell'accoglienza. L'esperienza consolidata del personale docente (54,9% con oltre 5 anni di servizio) assicura competenze

Punti di debolezza

Il riconoscimento e la validazione in ingresso delle competenze informali e non formali degli studenti risultano ancora oggi di difficile decodificazione: la peculiarità e l'estrema individualizzazione del processo non ha ancora consentito, a livello statistico e sistematico, la formalizzazione di un metodo, non solo da parte del nostro CPIA ma anche a livello nazionale e accademico. Il CPIA di Siracusa sta valutando l'adozione di metodologie atte a seguire l'evoluzione formativa del corsista in itinere, per cogliere e valorizzare i progressi raggiunti durante il percorso scolastico. Tali strumenti valutativi, che si affiancano alla procedura di aggiornamento del patto formativo, potranno prevedere anche l'accertamento di competenze già acquisite dal corsista e non pienamente riconosciute attraverso i test d'ingresso o il colloquio iniziale. L'istruzione per gli adulti ha una sua specificità che deve essere colta e valorizzata anche attraverso la valutazione delle competenze trasversali, come richiamato dalle competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente individuate dalla Unione Europea. Le attività di continuità/raccordo presentano un livello di strutturazione sufficiente, coinvolgono tutti i gruppi di livello ma si limitano a presentare i diversi indirizzi di scuola secondaria di

specifiche nell'orientamento di adulti.

Il grado / corsi di formazione professionale. Le attività di orientamento non sono ancora ben strutturate e pubblicizzate e non coinvolgono ampiamente le famiglie/tutori/educatori per i minori. La mancanza di sinergia tra la nostra istituzione scolastica, gli Enti locali, le realtà produttive e professionali presenti sul territorio non permette di realizzare adeguate azioni di orientamento. Le attività di orientamento sono purtroppo ancora svolte solo nella sede centrale di Siracusa, soprattutto per motivi logistico/organizzativi.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Il CPIA garantisce l'accoglienza degli studenti, assicura la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e di primo livello, assicura il raccordo tra i percorsi di primo e di secondo livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Descrizione del livello

Descrizione del livello
Le attività di accoglienza degli studenti sono ben strutturate. Il CPIA utilizza diversi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo sono organizzate in modo adeguato. Il CPIA realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli

studenti nel passaggio da un livello di istruzione all'altro e tra periodi diversi all'interno dello stesso livello. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori. Il CPIA realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti e le famiglie/tutori, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studi/corsi di formazione professionale, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). Il CPIA realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Il CPIA monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

Punti di forza

Il CPIA di Siracusa presenta eccellenze significative nella missione di struttura di servizio territoriale. L'analisi dei fabbisogni formativi è capillare con incontri con stakeholder (90% vs 84% nazionale), interviste agli studenti (70% vs 53,6% nazionale) e questionari di ricerca specializzati (40% vs 14,4% nazionale), evidenziando approccio sistematico superiore ai riferimenti. Le attività di ricerca sono eccellenti: formazione del personale (90% vs 80,8% nazionale), innovazione metodologica (80% vs 59,2%), accoglienza e orientamento (100% vs 83,2%), miglioramento qualità (90% vs 64%), interpretazione bisogni adulti (70% vs 51,2%). Il monitoraggio è strutturato e sistematico (50% vs 32,8% nazionale) con interviste individuali/di gruppo (50% vs 45,6%). L'organizzazione delle risorse umane è ottimale: presenza di organigramma e funzionigramma (100% vs 80% nazionale), 80% di incarichi attribuiti ai docenti con distribuzione capillare (16% responsabili di sede, 55% figure di sistema). La gestione economica è efficace con 5 progetti PNRR/PON per 116.904€ medi, superiore ai riferimenti regionali. La rete territoriale per apprendimento permanente (70% vs 67,2% nazionale) e gli strumenti di raccordo (60% vs 42,4% nazionale) dimostrano capacità di governance territoriale. La comunicazione esterna utilizza

Punti di debolezza

Il CPIA di Siracusa ha sviluppato un sistema di analisi dei fabbisogni formativi territoriali che, pur presentando elementi di efficacia, necessita di maggiore strutturazione e sistematizzazione. L'istituzione ha delineato chiaramente la propria missione e visione educativa, tuttavia la condivisione con il territorio e gli stakeholder richiede ulteriore potenziamento per massimizzare l'impatto delle azioni formative. Il monitoraggio delle attività istituzionali, seppur presente, incontra alcune difficoltà nella piena partecipazione di tutti i soggetti coinvolti: personale docente e ATA, studenti, famiglie/tutori/comunità e stakeholder territoriali. Questa situazione evidenzia la necessità di implementare strategie più inclusive e partecipative. Considerando l'elevato tasso di dispersione scolastica che caratterizza la provincia di Siracusa, l'istituzione ha individuato come priorità strategica l'incremento del coinvolgimento docente in attività e progetti extracurricolari. Questo approccio mira a ottimizzare l'offerta formativa attraverso una calibratura più precisa sui reali fabbisogni e interessi della popolazione locale, con particolare attenzione alla componente autoctona. La principale sfida identificata riguarda il rafforzamento del coinvolgimento territoriale nelle attività dell'istituto.

strumenti alternativi innovativi (60% vs 30,4% nazionale). L'esperienza consolidata del personale dirigente e la presenza di figure specializzate garantiscono coordinamento efficace delle attività complesse di ricerca e servizio territoriale. Attraverso il sito web, le testate giornalistiche, il sito Epale e la pagina Facebook del CPIA A. Manzi vengono messe in risalto le numerose iniziative che il CPIA realizza anche a livello internazionale. Basti pensare al Progetto Erasmus che ha coinvolto il personale docente in attività di job shadowing ed il personale Ata in attività di formazione linguistica .

Per rispondere a questa criticità, si è reso necessario lo sviluppo di un sistema integrato di comunicazione, relazioni e informazioni capace di stimolare una partecipazione corale tra le diverse componenti della comunità scolastica. L'obiettivo è favorire uno scambio collaborativo dinamico e produttivo di idee e proposte. Il miglioramento della comunicazione interna ed esterna rappresenta quindi l'elemento strategico per creare coesione tra studenti, docenti e personale ATA, configurandosi come strumento essenziale per l'ascolto attivo delle aspettative e dei bisogni dell'intera organizzazione.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Il CPIA definisce la propria missione e la visione in funzione dei fabbisogni formativi del territorio, svolge attività di ricerca coerentemente con la propria missione e visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.

Motivazione dell'autovalutazione

L'istituzione dimostra una forte capacità di analisi dei fabbisogni formativi con il 90% di incontri con stakeholder, superiore alla media nazionale dell'84%, e il 70% di interviste agli studenti contro il 53,6% nazionale, evidenziando un approccio sistematico e partecipativo. Le attività di ricerca presentano performance eccellenti: formazione del personale al 90% versus 80,8% nazionale, innovazione metodologica all'80% versus 59,2%, accoglienza e orientamento al 100% versus 83,2%. Il monitoraggio strutturato e sistematico raggiunge il 50% contro il 32,8% nazionale, dimostrando attenzione alla qualità dei processi. L'organizzazione delle risorse umane è ottimale con presenza di organigramma e funzionigramma completi (100% vs 80% nazionale) e distribuzione capillare degli incarichi (80% ai docenti). La gestione economica risulta efficace con 5 progetti PNRR per oltre 116.000€ medi. Tuttavia, emergono criticità nella comunicazione interna creando potenziali difficoltà di coordinamento. Nonostante queste lacune, l'istituzione mantiene una forte identità di servizio territoriale con capacità di ricerca e governance che la distinguono positivamente nel panorama nazionale dei CPIA.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Il CPIA di Siracusa presenta eccellenze significative nella formazione del personale con 7 percorsi formativi per i docenti, tutti finanziati da fondi europei (100% PNRR/Erasmus), evidenziando capacità di intercettare risorse qualificate. La formazione è strategicamente mirata: metodologie didattiche innovative coinvolgono il 61,6% dei docenti, competenze linguistiche il 21,9%, competenze digitali il 20,5%, aspetti normativi il 28,8%. Questi dati dimostrano attenzione alle priorità dell'educazione degli adulti: innovazione metodologica, multilinguismo e digitalizzazione. L'insegnamento dell'italiano come L2 (12,3% docenti coinvolti) e le discipline STEM (6,8%) rispondono direttamente ai fabbisogni dell'utenza straniera e alle competenze chiave. La presenza di un archivio per curricula del personale garantisce tracciabilità delle competenze. L'organizzazione delle risorse umane è ottimale con distribuzione capillare degli incarichi: 80% ai docenti, 16% responsabili di sede, 55% figure di sistema, evidenziando valorizzazione diffusa delle competenze. La formazione del personale ATA, seppur limitata (1 percorso su normativa privacy e trasparenza), risponde a esigenze specifiche dell'amministrazione pubblica. Il gruppo di lavoro per costruzione prove parallele coinvolge

Punti di debolezza

Il CPIA di Siracusa affronta diverse sfide nella gestione della formazione del personale e nell'organizzazione delle risorse umane, che derivano principalmente dalle specificità strutturali e organizzative dell'istituzione. Una delle problematiche più significative riguarda la difficoltà di conciliare gli orari di formazione esterna con gli impegni didattici del personale. I corsi di aggiornamento proposti da enti esterni e altre istituzioni scolastiche vengono spesso programmati nel pomeriggio, proprio quando i docenti del CPIA sono impegnati nelle attività didattiche con gli studenti adulti. Questa sovrapposizione oraria crea un evidente conflitto che limita le opportunità di partecipazione alle iniziative formative, compromettendo di fatto l'aggiornamento professionale continuo del personale. I corsi finanziati con fondi PNRR, benché utili, sono stati necessariamente somministrati durante il giorno di riposo settimanale del corpo docente (l'offerta didattica del CPIA è suddivisa in 5 giorni), in maniera intensiva considerati i tempi stringenti imposti per la conclusione. Ciò ha, di fatto, imposto un calendario rigoroso, pieno e senza le fisiologiche pause necessarie per la sedimentazione delle nuove informazioni e competenze acquisite. Tuttavia, la sfida più rilevante identificata dal

il 100% dei docenti, dimostrando collaborazione sistematica nella valutazione. Le competenze interne certificate (linguistiche e informatiche) supportano efficacemente la formazione tra pari. L'esperienza consolidata del personale (54,9% con oltre 5 anni) facilita la trasmissione di buone pratiche specifiche dell'istruzione degli adulti. Inoltre grazie alla realizzazione del progetto Erasmus numerosi docenti sono stati coinvolti in attività di job shadowing realizzata all'estero ed il personale Ata ha potuto partecipare ad attività di formazione linguistica.

corpo docente riguarda l'aspetto logistico peculiare del CPIA, con le sue sedi distribuite capillarmente su tutto il territorio provinciale. Questa articolazione territoriale, pur rappresentando un punto di forza per la copertura del servizio, comporta che i docenti operino prevalentemente in gruppi separati nelle diverse sedi, riducendo drasticamente le occasioni di incontro e collaborazione diretta. Le opportunità di condivisione professionale risultano quindi limitate ai momenti istituzionali programmati come riunioni dipartimentali, consigli di livello e collegi docenti, perdendo quelle dinamiche informali di confronto e scambio di buone pratiche che sono fondamentali per la crescita professionale collegiale e il miglioramento continuo dell'efficacia didattica.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Il CPIA investe nelle competenze del personale e le valorizza, promuove percorsi formativi per il personale, favorisce la collaborazione tra docenti e la partecipazione del personale alla vita del CPIA.

Motivazione dell'autovalutazione

ile modalità adottate dal CPIA per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze posIl dirigente scolastico punta alla valorizzazione del personale scolastico, al fine di migliorare la qualità della didattica e del servizio, lo sviluppo professionale e la promozione di un ambiente di lavoro sereno, efficiente ed efficace. Nel CPIA il Dirigente Scolastico sostiene la formazione continua, stimola l'innovazione didattica ed il miglioramento della qualità dell'insegnamento, degli esiti degli studenti e del servizio scolastico. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo. Le modalità adottate dal CPIA per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.

Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

Punti di forza

Il CPIA di Siracusa ha sviluppato una strategia di collaborazione territoriale particolarmente efficace, costruendo una rete di partenariati che risponde in modo mirato alle esigenze specifiche della propria utenza complessa. L'istituzione dimostra una notevole capacità di networking con 29 accordi formalizzati complessivi, prevalentemente attraverso 28 protocolli d'intesa e 1 convenzione, strumenti che garantiscono stabilità e continuità nelle relazioni istituzionali. La partecipazione a reti con altre istituzioni scolastiche, seppur limitata a 2 accordi, risulta strategicamente orientata verso obiettivi qualificanti: la condivisione di metodologie didattiche innovative e la promozione di percorsi formativi per il personale. Queste collaborazioni, finanziate autonomamente dalle scuole componenti, evidenziano un impegno diretto nell'investimento per il miglioramento qualitativo dell'offerta formativa, con particolare attenzione al Piano nazionale scuola digitale che risponde alle esigenze di innovazione tecnologica nell'educazione degli adulti. Particolarmente significative sono le collaborazioni con soggetti esterni strategici come i Centri per l'impiego e la Prefettura, accordi che dimostrano una perfetta coerenza con i fabbisogni formativi del territorio. L'accordo con la Prefettura risulta essenziale per l'erogazione dei test di

Punti di debolezza

Nonostante la presenza di alcuni accordi strategici, il CPIA di Siracusa presenta alcune lacune nella costruzione di una rete territoriale completa e diversificata, che limitano le potenzialità di sviluppo dell'offerta formativa e dell'integrazione territoriale.

conoscenza della lingua italiana, servizio cruciale considerando che l'89% dell'utenza nei percorsi di alfabetizzazione è costituita da stranieri. La collaborazione con i Centri per l'impiego facilita l'orientamento professionale e l'accompagnamento al lavoro, elemento fondamentale per un'utenza adulta che necessita di reinserimento nel mondo lavorativo. L'eccellenza del CPIA emerge chiaramente nella collaborazione con le strutture del Ministero di Giustizia, dove l'istituzione ha sviluppato accordi multidimensionali che coprono tutti gli aspetti dell'intervento educativo in ambito penitenziario: dall'allestimento di laboratori didattici all'ampliamento dell'offerta formativa, dalle attività di ricerca e sperimentazione alla condivisione degli spazi, dalla formazione del personale all'inclusione sociale, fino agli interventi specifici per il recupero e sostegno dopo l'uscita dal circuito detentivo. Gli accordi focalizzati sull'inclusione sociale degli studenti dimostrano una particolare attenzione alle problematiche dell'utenza in situazione di svantaggio, caratteristica distintiva di un CPIA che accoglie immigrati, disoccupati, NEET, detenuti e minori non accompagnati. Le collaborazioni per la promozione del benessere psico-sociale completano un quadro di supporto integrato che risponde alle molteplici necessità educative e sociali dell'utenza adulta. Inoltre il CPIA fa parte della rete regionale Cpia,dei centri di ricerca , della Ridap e stipula accordi con

numerose associazioni.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Il CPIA promuove accordi con altri CPIA e/o scuole di I e II ciclo e/o accordi con altri soggetti esterni; coinvolge famiglie/tutori/educatori nel progetto formativo e di vita degli studenti e promuove la partecipazione della comunità scolastica.

Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA di Siracusa, pur avendo sviluppato una rete di accordi e collaborazioni con diversi soggetti esterni, incontra ancora taluni difficoltà nel consolidare pienamente il proprio ruolo di coordinamento territoriale per le politiche formative. Nonostante gli sforzi profusi nella stipula di protocolli d'intesa, l'istituzione non sempre riesce a finalizzare accordi interistituzionali strutturati con tutti i soggetti strategici presenti nel territorio, limitando la propria capacità di diventare un punto di riferimento stabile e riconosciuto per la promozione dell'apprendimento permanente. Questa criticità risulta particolarmente evidente nella difficoltà di creare una governance territoriale omogenea che coinvolga in modo sistematico tutti gli stakeholder rilevanti. Le difficoltà si manifestano in modo più accentuato nei punti di erogazione e nelle sedi distaccate distribuite nel territorio provinciale, che risentono maggiormente della loro posizione periferica rispetto al centro decisionale. Questa marginalità geografica e organizzativa comporta una minore capacità di attivare e mantenere relazioni collaborative stabili con i soggetti locali, riducendo l'efficacia dell'azione formativa in quelle aree del territorio che spesso presentano i maggiori bisogni educativi. La distribuzione capillare dell'istituzione su tutto il territorio provinciale, pur rappresentando un elemento di forza per la copertura del servizio, genera complessità gestionali che si riflettono nella difficoltà di coordinare azioni collaborative omogenee. La necessità di superare questa frammentazione rappresenta una priorità strategica per consolidare il ruolo dell'istituzione come riferimento territoriale per l'educazione degli adulti e per massimizzare l'efficacia degli interventi formativi attraverso una collaborazione più sistematica e strutturata con tutti i soggetti del territorio.

Esiti dei percorsi di istruzione

PRIORITA'	TRAGUARDO
Allineamento percentuale a livello nazionale del numero dei corsisti che conseguono il titolo conclusivo del primo ciclo e del numero di certificazioni conseguite nel secondo periodo didattico	Limitare significativamente gli ostacoli che si frappongono al conseguimento del titolo

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione
   Implementazione dei percorsi individualizzati per studenti con maggiori fragilità, creazione di gruppi di livello più flessibili, diffusione più capillare in tutte le sedi di metodologie compensative per utenza straniera
2. Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica
   Lavorare ulteriormente per favorire una maggiore collaborazione con il territorio. Le collaborazioni esterne possono fornire supporto specifico per le fragilità dell'utenza, superando le limitazioni imposte dai trasporti carenti e offrendo una maggiore flessibilità oraria con più sedi in particolar modo in fascia diurna per le corsiste madri di famiglia.

Competenze di base

PRIORITA'	TRAGUARDO
Necessità di riorganizzazione didattica e metodologica per il secondo periodo didattico.	Diminuire la percentuale di studenti che non raggiunge le competenze di base nei quattro assi

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica
   Puntare su partnership per offrire stage e supporti socio educativi utili al recupero e alla certificazione, anche stringendo accordi con CFP, aziende locali e centri per l'impiego. Procedere ad una mappatura e all'avvio di accordi per una valutazione di occupabilità e di scaling.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità e i traguardi individuati dal CPIA di Siracusa per il triennio rappresentano scelte strategiche ponderate che nascono da un'analisi approfondita delle criticità emerse dal processo di autovalutazione e dalla necessità di intervenire su quegli aspetti che maggiormente compromettono l'efficacia della missione educativa dell'istituzione. La scelta dell'allineamento alle percentuali nazionali nel conseguimento dei titoli conclusivi risponde a una criticità che va oltre il semplice dato statistico: questa priorità è stata individuata perché il conseguimento del titolo rappresenta il momento culminante del percorso educativo, quello in cui si concretizza l'investimento formativo dell'adulto e si realizza il diritto all'istruzione sancito costituzionalmente. La scelta della seconda priorità di concentrarsi specificamente sul secondo periodo didattico è motivata dal riconoscimento che questo segmento formativo presenta caratteristiche peculiari che richiedono approcci metodologici e organizzativi radicalmente diversi rispetto al primo periodo. Gli studenti del secondo periodo sono generalmente adulti con maggiore esperienza lavorativa e di vita, spesso con responsabilità familiari più pesanti, che necessitano di percorsi formativi altamente personalizzati e flessibili. Le due priorità sono strettamente interconnesse e si rafforzano reciprocamente. Il miglioramento degli esiti nel secondo periodo didattico contribuirà al miglioramento dell'offerta formativa del CPIA.